



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ITINERARI TRA PASSATO E PRESENTE

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:****SETTORE:** PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE**AREA DI INTERVENTO:** 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****8.1 - OBIETTIVO GENERALE**

I beni materiali ed immateriali che la Sicilia può vantare di comprendere nel proprio patrimonio culturale, rappresentano un'attrattiva per i numerosi turisti che visitano la regione e per tantissimi amanti dell'arte e delle tradizioni.

Considerato che il turista di oggi (come accennato anche al box 7.2.6), sia esso locale e non, tende sempre più alla scoperta di luoghi alternativi, occorre "investire" in questi "beni".

In sintonia con quanto sopra, l'obiettivo Generale del progetto "Itinerari tra passato e presente" è quello di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale dei comuni inseriti in tale progetto. Per questi "Beni" (Castelli, Torri, Palazzi d'epoca, siti archeologici, musei, eventi e manifestazioni) i giovani dovranno conoscerne la storia, riti e tradizioni del passato e del presente, usanze dell'epoca e così come si presentano oggi. In particolare, per quei "beni" visitabili occorre, attraverso una programmazione, organizzare visite guidate in loco per approfondirne la conoscenza e, contestualmente migliorare le azioni di marketing.

Conseguentemente a queste "azioni" si mira a sviluppare e promuovere, per quanto possibile, una concezione di turismo culturale con particolare attenzione alla rinascita della vita socio-culturale e alla promozione di manifestazioni che coinvolgano una vasta utenza e che possano creare un indotto turistico ed economico a beneficio di tutti.

**8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI**

Sulla scorta delle criticità individuate al box 7.2.6, e tenendo conto del ruolo e possibilità di gestione da parte delle Pro Loco, l'attuazione del progetto permetterà di perseguire alcuni obiettivi specifici, così riassumibili:

- A. Coinvolgimento attivo dei residenti e delle fasce più giovani nella valorizzazione dei beni culturali;**
- B. Aumentata promozione e divulgazione delle ricchezze del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali e immateriali;**

***C. Sensibilizzare gli attori del territorio per favorire l'accoglienza e promuovere organicamente il territorio;***

Questi risultati potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto degli Operatori Volontari del servizio civile.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **Comitato Regionale Unpli Sicilia** (coadiuvata dal Comitato Unpli Trapani), unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso.

***A) Coinvolgimento attivo dei residenti e delle fasce più giovani nella valorizzazione dei beni culturali;***

<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Situazione di partenza</i></b>	<b><i>Risultato atteso</i></b>
Cataloghi per settore includendo tutti i beni materiali e immateriali presenti sul territorio	Non rilevato	Ricognizione del materiale raccolto e organizzazione in un catalogo dello stesso per settore culturale
Materiale cartaceo e digitale sul patrimonio culturale materiale e immateriale	Insufficiente	Realizzazione di una brochure cartacea e digitale sul patrimonio culturale materiale e immateriale
Attività presso le scuole secondarie di I° sui beni materiali e immateriali del territorio.	Non rilevato	Coinvolgimento degli alunni delle scuole secondarie di I° grado al fine di tramandare le tradizioni locali, il folklore e organizzazione di una serie di appuntamenti per avvicinarli alle risorse culturali del territorio e inculcare in loro il senso di appartenenza.

***B) Aumentata promozione e divulgazione delle ricchezze del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali e immateriali;***

<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Situazione di partenza</i></b>	<b><i>Risultato atteso</i></b>
Visite guidate organizzate in occasione degli eventi più rappresentativi	Non rilevati	Organizzazione di incontri con l'amministrazione comunale, le parrocchie, i comitati festeggianti e i privati, promotori di manifestazioni ed eventi, al fine di pianificare la creazione di visite guidate in occasione degli eventi più significativi.
Visite guidate programmate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale.	Insufficienti	Messa a punto di un programma di visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai beni culturali materiali e agli eventi e manifestazioni presenti sul territorio.

Video contenenti materiali inediti	Non rilevato	Realizzazione di un DVD contenente materiali inediti, che mostri i beni più rilevanti del territorio e le sue tradizioni più rappresentative.
------------------------------------	--------------	---

*C) Sensibilizzare gli attori del territorio per favorire l'accoglienza e promuovere organicamente il territorio;*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
Creazione di una rete con gli "attori" presenti sul territorio	Non rilevato	Programmazione di una serie di incontri con i produttori attivi nell'area progettuale e nelle zone limitrofe, con le associazioni di categoria, le strutture ricettive, le aziende di ristorazione e le attività commerciali, al fine di coinvolgerli in una "rete" attraverso la quale garantire la qualità della valorizzazione e promozione dei beni culturali materiali e immateriali.
Eventi, fiere e manifestazioni al fine di far conoscere i beni culturali materiali e immateriali del territorio	Non rilevati	Progettazione di eventi, fiere e manifestazioni, al fine di far conoscere al pubblico i beni materiali e immateriali del territorio.
Attività di promozione dei beni culturali materiali e immateriali	Insufficienti	Promozione della attività progettuali per la salvaguardia dei beni immateriali e materiali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

### **8.3 – VINCOLI**

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nella partecipazione alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

**Programma particolareggiato**

**Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, al contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

### **Piano di lavoro**

L’orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	<b>Front Office:</b> Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%
4	<b><u>Attività di Progetto</u></b> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.  Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.  <b><u>Primo - Secondo mese</u></b> Per permettere un buon inizio del progetto, è di fondamentale importanza, porre le prime basi della futura attività dell'Operatore Volontario, attraverso l'inserimento e la formazione specifica, riguardante le varie aree prese in considerazione dal progetto. Nei giorni d'inserimento, l'Operatore Volontario conoscerà l'OLP, la guida che lo condurrà nel corso dei dodici	67,5%

mesi di servizio; in questa fase, avrà modo di conoscere i soci e il consiglio direttivo, essere informato sugli obiettivi e le finalità della Pro Loco, sulle attività che verranno organizzate per la promozione e valorizzazione del territorio. Nell'ambito della formazione specifica, entro il novantesimo giorno, l'Operatore Volontario verrà informato sui rischi legati alle attività proposte dal progetto.

#### **Terzo – mese**

Nel corso del terzo mese l'Operatore Volontario individuerà i beni destinatari del progetto, studierà ed analizzerà il materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale, e raccolta di informazioni attraverso internet e la documentazione giacente in sede. Consulterà gli archivi presenti nel territorio comunale (biblioteche, parrocchie, archivi privati, ecc.) e coinvolgerà gli anziani, al fine di reperire ulteriori informazioni e materiale (foto, articoli di giornale, oggetti d'epoca, ecc.).

#### **Quarto mese**

In questo mese, l'Operatore Volontario effettuerà una ricognizione del materiale raccolto e lo organizzerà per settore (es.: tradizioni ed espressioni orali; riti ed eventi e beni culturali materiali presenti sul territorio). Realizzerà inoltre, una brochure cartacea e digitale sul patrimonio materiale e immateriale presente sul territorio.

#### **Quinto mese**

Realizzerà una brochure cartacea e digitale sul patrimonio materiale e immateriale presente sul territorio. Inoltre, organizzerà incontri con la cittadinanza, presso la sede comunale, della Pro Loco, o messa a disposizione da uno dei Partner, al fine di illustrare il progetto e gli obiettivi prefissati e, contestualmente, presentare la brochure realizzata.

#### **Sesto mese**

Nel corso del sesto mese, l'Operatore Volontario pianificherà, insieme ai dirigenti scolastici del territorio, di una serie di appuntamenti con gli alunni della scuola secondaria di primo grado (laddove presente), per avvicinarli alle risorse del territorio e, di riflesso, inculcare in loro il senso di appartenenza. Metterà a punto un programma di visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai beni materiali e agli eventi e manifestazioni presenti sul territorio. Promuoverà infine, le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

#### **Settimo mese**

In questo mese, L'Operatore Volontario coinvolgerà n.1 o 2 classi al fine di tramandare le tradizioni locali, il folklore e le informazioni sui beni materiali presenti sul territorio: un patrimonio che contribuisce a ricostruire l'identità dei singoli territori e che rischia di andare perduto. Come supporto didattico sarà usata la brochure realizzata dai volontari. Organizzerà inoltre, incontri con l'amministrazione comunale, le parrocchie, i comitati festeggiamenti e i privati, promotori di manifestazioni ed eventi, al fine di pianificare la creazione di visite guidate

in occasione degli eventi più rappresentativi. Promuoverà infine, le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

#### **Ottavo mese**

Nel corso dell'ottavo mese, progetterà appositi eventi, fiere e manifestazioni, al fine di far conoscere al pubblico i beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio. Promuoverà le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private. Infine, programmerà una serie di incontri con i produttori attivi nell'area progettuale e nelle zone limitrofe, con le associazioni di categoria, le strutture ricettive, le aziende di ristorazione e le attività commerciali, al fine di coinvolgerli in una "rete" attraverso la quale garantire la qualità della valorizzazione e promozione dei beni culturali materiali e immateriali.

#### **Nono mese**

In questo mese, l'Operatore Volontario promuoverà le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private. Infine, progetterà appositi eventi, fiere e manifestazioni, al fine di far conoscere al pubblico i beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio.

#### **Decimo mese**

Nel corso del decimo mese, realizzerà un DVD contenente materiali inediti, in cui mostrerà i beni più rilevanti del territorio e le sue tradizioni più rappresentative. Promuoverà infine, le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

#### **Undicesimo mese**

Durante questo mese programmerà una serie di incontri con i produttori attivi nell'area progettuale e nelle zone limitrofe, con le associazioni di categoria, le strutture ricettive, le aziende di ristorazione e le attività commerciali, al fine di coinvolgerli in una "rete" attraverso la quale garantire la qualità della valorizzazione e promozione dei beni culturali materiali e immateriali. Promuoverà infine, le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

#### **Dodicesimo mese**

In questo mese, l'Operatore Volontario promuoverà le attività progettuali per la salvaguardia dei beni materiali e immateriali, attraverso comunicati stampa da trasmettere ai giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private.

Infine, l'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).



5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b>  Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale;</li> <li>- La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale;</li> </ul> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annuo di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

## **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento

continuo del Progetto.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

37

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

37

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	CORSO UMBERTO I, 138	217	2	SCONTRINO GIUSEPPE	21/05/41	SCNGPP41E21B429I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
2	PRO LOCO MUSSOMELI	MUSSOMELI (CL)	PIAZZALE MONGIBELLO S.N.C.	23978	1	LO MUZZO GIUSEPPE	23/07/75	LMZGPP75L23H792G	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
3	PRO LOCO SAN CATALDO	SAN CATALDO (CL)	VIA BELVEDERE – CENTRO DIURNO 1	38870	1	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSR76T10H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
4	PRO LOCO SOMMATINO	SOMMATINO (CL)	VIALE FONTAINE, SNC	39877	2	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33L03I824Z	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
5	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	VIA LEANZA, 1	98128	1	RUSSO VINCENZO SALVATORE	23/11/78	RSSVCN78523B202E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	PRO LOCO GIARRE	GIARRE (CT)	P.ZZA MONSIGNOR ALESSI, 8	23983	2	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71C15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO LINGUAGLOSSA	LINGUAGLOSSA (CT)	PIAZZA ANNUNZIATA, 8	23984	1	MAUGERI FRANCESCO GERARDO	07/10/50	MGRFNC50R07E602R	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO MALETTO	MALETTO (CT)	VIA ARMANDO DIAZ, 76	670	1	MINEO ANTONINO	16/04/80	MNINNN80D16A056D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO SAN PIETRO CLARENZA	SAN PIETRO CLARENZA (CT)	PIAZZA DELLA VITTORIA – CASEGGIATO MANNINO, SNC	7929	1	CHIARENZA AGATA LUCIA	13/12/87	CHRGLC87T53C351U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO SANTA VENERINA	SANTA VENERINA (CT)	VIA TRIESTE, 22/B	218	2	SPINELLA ROSALIA	04/02/88	SPNRSL88B44C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO CALASCIBETTA	CALASCIBETTA (EN)	VIA DANTE, 2	98134	1	BUSCEMI ORIANA	29/06/90	BSCRNO90H69C342B	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
12	PRO LOCO GAGGI	GAGGI (ME)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 16	112766	1	GENTILE SANTI	13/12/52	GNTSNT52T13F158J	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
13	PRO LOCO	LIPARI –	CORSO	124170	2	FAVALORO	01/04/88	FVLBTL88D0	GIACOBELLO	08/10/56	GCBPRI56R0

	LIPARI	ISOLE EOLIE (ME)	VITTORIO EMANUELE, 66			BARTOLOMEO		1E606C	PIERO		8G209W
14	PRO LOCO ROCCALUMERA	ROCCALUMERA (ME)	VIA CAMINITI, SNC	135911	1	FOSCOLO SEBASTIANO	20/11/84	FSCSST84S20F158W	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
15	PRO LOCO ROMETTA	ROMETTA (ME)	PIAZZA MARGHERITA, SNC	135920	1	ARNO' GIOVANNI GIUSEPPE	20/05/60	RNAGNN60E20H519A	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
16	PRO LOCO SAN PIERO PATTI	SAN PIERO PATTI (ME)	VIA T. TASSO	39873	1	ACCORDINO FILIPPO	02/06/88	CCRFP88H02F158M	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
17	PRO LOCO SAN TEODORO	SAN TEODORO (ME)	VIA DANTE, 2	12949	1	DI MARCO GIUSEPPINA	24/10/67	DMRGPP67R64I328C	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
18	PRO LOCO CAMPOREALE	CAMPOREALE (PA)	VIA LORENZO CARUSO, 10	1032	2	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88A19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E66G273A
19	PRO LOCO PETRALIA SOTTANA	PETRALIA SOTTANA (PA)	CORSO PAOLA AGLIATA, SNC	39857	1	MURGIA MARIANO BIAGIO	03/02/50	MRGMNB50B03G511T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E66G273A
20	PRO LOCO TORRETTA	TORRETTA (PA)	DON G. MINZONI, 1	38885	1	VITALE MARIA RITA	30/07/84	VTLMRT84L70G273C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E66G273A
21	PRO LOCO LENTINI	LENTINI (SR)	CONTE ALAMO, 1	681	2	FAZZINO LUCA FRANCESCO ANTONIO	27/02/91	SNTNNN91B27E532B			
22	PRO LOCO NOTO	NOTO (SR)	VIA GIOBERTI, 13	225	1	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82L12F943I			
23	PRO LOCO PALAZZOLO	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	CORSO VITTORIO EMANUELE	226	1	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54R077G267N			
24	PRO LOCO PEDAGAGGI	CARLENTINI frazione: PEDAGAGGI (SR)	PIAZZA MADONNINA DEL GRAPPA, SNC	7934	1	SULFARO GIUSEPPE	18/09/83	SLFGPP83P18A494C			
25	PRO LOCO VALDERICE	VALDERICE (TP)	VIA SIMONE CATALANO PRESSO MOLINO EXCELSIOR, SNC	13023	2	PAVIA MARIA ANNA TERESA	15/10/74	PVAMNN74R55G315O	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C57H700T
26	COMITATO UNPLI TRAPANI	VITA (TP)	VIALE EUROPA, S.N.C.	115934	2	SCAVUZZO MARIA	26/09/67	SCVMRA67P66M081H	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C57H700T
27	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	VIA TRAINARA, 45	39811	2	TORRISI DANIELA	29/05/83	TRRDNL83E69C351P	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
----	--

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

DIPLOMA DI MATURITA'

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
  - le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
  - le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
  - le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
    - comunicazione nella madrelingua;
    - comunicazione nelle lingue straniere;
    - competenza digitale;
    - imparare a imparare;
    - competenze sociali e civiche;
- 5consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e

riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### *Contenuti della formazione*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

<b>F O R M A Z I O N E</b>		<b>DOCENTE</b>	<b>N.</b>
<b>MODULO/AREA</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>ORE</b>
<b>1</b> Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>10</b>
<b>2</b> Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto;</li> <li>➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>6</b>
<b>3</b> Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.</li> <li><u>In particolare, saranno trattati:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;</li> <li>• conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;</li> <li>• illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>• Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;</li> <li>• Promozione di una Cultura della Sicurezza.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>BARBAGALLO ANTONINO</b></li> <li>❖ <b>BARBAGALLO VINCENZO</b></li> <li>❖ <b>DI GIOVANNA IGNAZIO</b></li> </ul>	<b>6</b>

<p style="text-align: center;">4 Il Progetto</p>	<p>➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></p>	<p><b>O.L.P.</b></p>	<p style="text-align: center;">8</p>
<p style="text-align: center;">5 Legislazione sul Servizio Civile</p>	<p>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica.</p>	<p><b>O.L.P.</b></p>	<p style="text-align: center;">4</p>
<p style="text-align: center;">6 Legislazione e normative nel settore cultura</p>	<p>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.</p>	<p>❖ <b>AMATO GABRIELE</b> ❖ <b>CASILLI ANTONINO</b> ❖ <b>DI GUARDO DAVIDE</b> ❖ <b>FOTI PASQUALE ANTONIO</b> ❖ <b>INSINNA CAROLA</b> ❖ <b>LONGHITANO BIAGIO</b> ❖ <b>PERRICONE PASQUALE</b> ❖ <b>SANDALO PAOLO</b> ❖ <b>SCONTRINO GIUSEPPE</b> ❖ <b>SPECIALE MARIA RITA</b></p>	<p style="text-align: center;">4</p>
<p style="text-align: center;">7 I Beni Culturali</p>	<p>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali.</p>	<p>❖ <b>CALVAGNA MANUELA ALESSIA ILARIA MARIA</b> ❖ <b>FAVALORO BARTOLOMEO SALEMI VINCENZO</b> ❖ <b>SPINELLA ROSALIA</b> ❖ <b>STALLONE ROSAMARIA</b> ❖ <b>TROVATO SALVATORE</b></p>	<p style="text-align: center;">4</p>
<p style="text-align: center;">8 I Beni Culturali</p>	<p>➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli, Musei, Palazzi d'epoca, aree archeologiche, centri storici; ➤ elementi di bibliografia.</p>	<p>❖ <b>ALFO' VALENTINA</b> ❖ <b>CAMMARATA PAOLO</b> ❖ <b>CUCCIA ALESSANDRO</b> ❖ <b>FRENDA ANTONINO</b></p>	<p style="text-align: center;">6</p>
<p style="text-align: center;">9 I Beni Culturali</p>	<p>➤ Itinerari del patrimonio materiale e immateriale presenti sul territorio; ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; ➤ Storie e leggende sul patrimonio</p>	<p>❖ <b>OGNIBENE LORETO</b> ❖ <b>SESSA PAOLO</b> ❖ <b>PIAZZA VALENTINA</b> ❖ <b>ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA</b></p>	<p style="text-align: center;">4</p>

	culturale materiale del territorio;		
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ACCORDINO FILIPPO</li> <li>❖ BUSCEMI ORIANA</li> <li>❖ DI MARCO GIUSEPPINA</li> <li>❖ MIGLIORE SILVIA</li> </ul>	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ FIRRERI MASSIMILIANO DANTE</li> <li>❖ GAETA LIBORIO</li> <li>❖ TORRISI DANIELA</li> <li>❖ VALSAVOIA MARIKA</li> </ul>	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CANGIAMILA DAVIDE</li> <li>❖ DA CAMPO UGO ANTONIO</li> <li>❖ GAMMERI GIUSEPPE</li> <li>❖ LICATA SALVATORE</li> <li>❖ LOMBARDO PIERPAOLO</li> <li>❖ MADONIA GIACOMA</li> <li>❖ PANZECA GIOVANNI</li> <li>❖ PARLACINO CHRISTIAN SALVATORE</li> <li>❖ TRAPANI SALVATORE</li> </ul>	6
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> <li>➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</li> </ul>	O.L.P.	6

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.*

*Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

*Durata*

**72 ore**